

BEATO ANTONIO BONFADINI



Nella città degli Sforza, Cotignola, si venera il beato Antonio Bonfadini, religioso francescano in onore del quale, poco dopo la sua morte, fu fondato il locale convento. Seguendo l'ideale dell'ordine si è spento mentre sostava di ritorno da un pellegrinaggio in Terra Santa.

Nato a Ferrara dalla nobile famiglia dei Bonfadini nei primi anni del secolo XV, laureatosi nella locale università nel 1439, entrò tra i Francescani nel convento di Santo Spirito di Ferrara e vi si distinse per la fedeltà alla regola, lo spirito di preghiera e la proficua predicazione, convertendo molti ebrei e riconciliando non pochi con Dio. Al ritorno da un pel-

legrinaggio in Terra Santa, giunto a Cotignola di Ravenna si ammalò e morì il 1 dicembre 1482 nell'ospizio dei pellegrini. Sepolto nella chiesa parrocchiale di Santo Stefano, riscosse subito venerazione, tanto che i francescani stabilirono di fondare in Cotignola un convento con una chiesa in cui trasferirono il suo corpo (incorrotto) nel 1490. Il suo culto si mantenne sempre vivo fino al decreto di Leone XIII del 1901, che lo confermava, dichiarando padre Antonio beato.

MARTIROLOGIO ROMANO, 1 dicembre, p. 920
Nella cittadina di Cotignola in Emilia, beato Antonio Bonfadini, sacerdote dell'Ordine dei Minori, che percorse a lungo molte regioni d'Italia e luoghi della Terra Santa attendendo alla predicazione della parola di Dio.